

CAMPAGNA DI REGOLARIZZAZIONE PER COLF E BADANTI



Foto A. CRISTINI

Migrare, vivere,

lavorare
regolareLe diverse modalità
per mettere in regola
colf e badanti

PER LE COLF

Limiti di Reddito. Il Ministero dell'Interno ha chiarito che se un componente la famiglia ha un reddito - per l'anno 2008 - di almeno 20.000 euro, può presentare domanda di regolarizzazione. Qualora fosse inferiore può sommare al suo reddito quello di un altro componente della famiglia (con lui convivente), e in questo caso il requisito reddituale è di 25.000 euro. **N.B.** Se il datore di lavoro non avesse presentato la dichiarazione dei redditi, seppure obbligato, è bene che provveda subito. Il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi 2008 con modello Unico è il 30 settembre.

20 ore di lavoro settimanali. È l'orario minimo di lavoro settimanale, in base al quale si può chiedere la regolarizzazione e deve essere riconducibile ad un solo datore di lavoro.

Salario. La retribuzione minima mensile non deve essere inferiore all'importo dell'assegno sociale per il 2009, vale a dire 409,05 euro mensili.

PER LE BADANTI

Non c'è limite di reddito. Per regolarizzare una badante basta la presentazione di una certificazione sanitaria che attesti lo stato di non autosufficienza dell'assistito al momento in cui è sorto il rapporto di lavoro e quindi almeno dal 1° aprile 2009. Il certificato deve essere rilasciato da una struttura sanitaria pubblica o dal medico di famiglia convenzionato.

N.B. In caso di badanti, il datore di lavoro può essere anche un familiare non convivente.

Da alcuni giorni è partita la più estesa e difficile campagna di regolarizzazione per lavoratori extracomunitari della nostra storia. Difficile per le dimensioni ma, soprattutto, per il clima culturale che l'ha preceduta (pacchetto sicurezza) e per l'esplicita volontà del governo di mitigarne gli effetti. La CGIL ha denunciato da subito sia gli aspetti più odiosi delle modalità con cui si è voluto affrontare questo problema, sia le ignobili campagne xenofobe che hanno preceduto e accompagnato l'iter della legge. Tuttavia, la volontà della CGIL è di gestire questa regolarizzazione fornendo l'informazione più precisa possibile, per evitare che messaggi inesatti con riferimento a procedure restrittive e confuse abbiano il sopravvento. Per questo il sindacato è impegnato a tutti i livelli, - Camere del lavoro, Federazione dei lavoratori del Commercio (Filcams), Spi e Sistema dei servizi - per fornire istruzioni e per dare tutto l'aiuto che serve.

Il pagamento di 500 euro. È il primo grosso ostacolo che i datori di lavoro famiglia si trovano a dover superare per iniziare la pratica di regolarizzazione. Qui la raccomandazione è sempre la stessa: non si deve effettuare alcun pagamento prima di aver verificato se si hanno i requisiti di legge per chiedere la regolarizzazione. **N.B.** Questi soldi non verranno mai rimborsati e non sono deducibili dal reddito del datore di lavoro!

Marca da bollo di 14,62 euro. Dovrà essere presentata insieme a tutta la documentazione prevista dalla legge quando, a partire dal 1° ottobre 2009, lo Sportello unico per l'immigrazione convocherà il datore di lavoro e il lavoratore.

In caso di morte del datore di lavoro. Se dopo aver fatto domanda dovesse verificarsi il decesso del datore di lavoro richiedente la regolarizzazione, il contratto di lavoro può essere trasferito ad un altro datore di lavoro dello stesso nucleo familiare.

Per avere tutte le notizie utili e per l'inoltro delle domande di regolarizzazione suggeriamo di rivolgersi agli Uffici del patronato Inca, dislocati su tutto il territorio nazionale, con personale di elevata professionalità.

Presso le sedi sindacali della CGIL è possibile ricevere un'informazione complessiva:

- **Inca**, per le questioni previdenziali;
- **Filcams**, (sindacato del commercio) per il contratto dei lavoratori domestici;
- **Caaf**, per i problemi fiscali della regolarizzazione e del dopo regolarizzazione;
- **Spi**, per le problematiche degli anziani.

Nell'inserto di questo giornale che uscirà lunedì prossimo affronteremo le problematiche riguardanti le agevolazioni fiscali della regolarizzazione.

